



LE LITANIE LAURETANE 56

REGINA DEI TESTIMONI DELLA FEDE

Maria ha sempre testimoniato nella sua vita la fede. Per fede ha accolto la parola dell'angelo e si è affidata completamente a Dio ed è corsa da Elisabetta, che le ha detto: "Beata colei che ha creduto". Con fede ha atteso che Giuseppe decidesse di prenderla come sposa; con fede ha sperato di salvare il Figlio da Erode che lo voleva uccidere.

Ebbe fede di ritrovarlo a Gerusalemme dodicenne disperso; con fede lo ha seguito nella sua vita pubblica fin

sotto la croce e ha atteso la sua risurrezione. Con fede ne ha custodito ogni ricordo nel cuore e ha atteso con i discepoli lo Spirito Santo.

Lei come madre ci genera alla fede in Cristo, e con la sua preghiera ci aiuta a perseverare nella fede. La litania *Regina Confessorum*, è tradotta *Regina dei confessori della fede* o *Regina dei testimoni della fede*. In altri elenchi è *Regina dei veri cristiani*. Invocandola come Regina dei confessori o testimoni della fede nominiamo nelle litanie la virtù della fede. *Confessori della*



Don Andrea Mardegan

LA DOMANDA

Caro don Andrea, cosa dobbiamo fare quando ci sembra che la fede vacilli e vengono dubbi?

Matteo, Pisa

La fede è virtù soprannaturale che ci dona Dio, a lui quindi possiamo chiedere come fanno gli apostoli con Gesù: «Accresci in noi la fede!» (Lc 17,6), oppure come gli dice il padre del figlio che aveva uno spirito muto: «Credo; aiuta la mia incredulità!» (Mc 9,24).

fede erano considerati, nei primi secoli, i cristiani che, sottoposti a martirio, non erano morti ma avevano "confessato" nel senso latino di "professato", manifestata con chiarezza e fermezza, la loro fede di fronte ai torturatori, ai carcerieri, senza timore di essere condannati alla prigione, ai lavori forzati, all'esilio.

Quando le persecuzioni divennero meno frequenti, "confessore delle fede" passò a designare quei santi che furono testimoni della fede cristiana, che vissero in modo esemplare le virtù cristiane ed edificarono la fede negli altri con la loro vita, la parola, gli scritti. Vescovi, fondatori o patroni di chiese locali, monaci, eremiti. Oggi con Benedetto XVI pensiamo: «Per fede, nel corso dei secoli, uomini e donne di tutte le età, il cui nome è scritto nel Libro della vita (cfr. Ap 7,9;13,8), hanno confessato la bellezza di seguire il Signore Gesù là dove venivano chiamati a dare testimonianza del loro essere cristiani: nella famiglia, nella professione, nella vita pubblica, nell'esercizio dei carismi e ministeri ai quali furono chiamati. (*Porta fidei*, 13)». Chiamandoti Regina dei confessori della fede, vorremmo dire anche: nostra Regina.